www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XIV, n° 307 26 ottobre 2018 www.nerosubianco.eu

www.axabattipaglia.it

Questi no!

Sacchetti della spazzatura non ritirati perché non trasparenti

Speciale
il Dopolavoro ferroviario chiuso e abbandonato: il comitato di quartiere Stazione vuole riaprirlo

Attualità
- **Alba, stop al conferimento dei sacchetti non trasparenti**
- **#ioleggoperché, un'occasione per donare libri alle scuole**

Sport
- **la Battipagliese pareggia con la capolista e resta con le prime**
- **doppio ko per la Treofan PB63**
- **volley: sconfitta l'AllianceInsay**

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Benedetta Gambale, Alessandro Di Muro, Romina Pierri, Carmine Lione, Antonio Abate, Eliana Ferraioli, Roberta Girota, Valerio Bonito, Eugenio Mastrovito, Simona Otranto

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

C'era una volta il Dopolavoro ferroviario

Storia di canestri, volée, briscole e carambole

Dopolavoro ferroviario, il campo da tennis

Pochissimi hanno riconosciuto il luogo ritratto nella foto della copertina dello scorso numero (vedi foto in basso), eppure si trattava di un posto che molti battipagliesi hanno frequentato negli anni Settanta e nel decennio successivo: il Dopolavoro ferroviario. Oggi il Dopolavoro è irriconoscibile, più eloquenti delle parole sono le immagini. Lo abbiamo proposto all'attenzione dei lettori non tanto come simbolo di degrado – in città ci sono luoghi molto più degradati, si avrebbe solo l'imbarazzo della scelta – ma per segnalare l'abbandono al quale è condannato da più di dieci anni. Non siamo alla ricerca dei colpevoli, ci interessa accendere una luce su questo angolo buio e dimenticato della nostra città. Eppure il DLF (così come è sintetizzato sulla vecchia insegna al suo ingresso) è stato un luogo pieno di vita e di energie per quasi vent'anni: centinaia le partite di partite di basket disputate, prima nel campo scoperto, poi in quella che fu l'unica palestra di Battipaglia fino alla costruzione del Palazzetto Zauli; migliaia i bambini e le bambine che hanno cominciato la loro breve o lunga carriera cestistica calcando le sue dure "mattonelle"; tantissimi i tifosi assiepati per anni lungo le spartane gradinate. Prima la Polisportiva Iride, poi le squadre giovanili della Polisportiva Battipagliese hanno mietuto successi su quel campo. E sempre lì ha esordito la Corvino Sport, la squadra che, qualche anno dopo, porterà Battipaglia ai vertici italiani ed europei del basket in carrozzina.

E i tornei di tennis? Chi non ricorda il campo squadrato alla buona, con la linea di fondo a pochi centimetri dalla rete di recinzione? E il bar, col biliardo, i tavoli del tressette, della briscola, avvolti in una perenne nuvola di fumo? E ancora, il cortile, i "giardinetti" con le panchine?

Ma non si tratta di una semplice "operazione nostalgia" dedicata ai cinquantenni. Non è questo. È la legittima richiesta di restituire alla città – e soprattutto a un quartiere – un luogo di aggregazione, di ritrovo sano, un posto dove gli adolescenti potrebbero trascorrere il tempo libero praticando uno sport o svolgendo delle attività all'aria aperta.

Abbiamo ritenuto importante parlarne: in questa pagina l'amarcord del DLF firmato da Ernesto Giacomino; a pagina 3 vi raccontiamo il tentativo dei residenti del quartiere Stazione di "rianimare" il Dopolavoro. Noi abbiamo acceso la luce, alle persone di buona volontà l'invito a non chiudere gli occhi.

Francesco Bonito

La copertina del numero 306

Quell'ego lungo come un pivot

Ci andavo, io, a sentire se era arrivata la primavera. Perché magari un po' ovunque, per strada, la percepivi, ma solo lì la vedevi. Te l'annusavi nel naso, nel profumo dei rami fioriti; ne sorridevi osservando i tiri sbilenchi di chi dopo il letargo si reinventava tennista sul campo all'aperto. Ne trovavi conferma nella camicia arrotolata ai gomiti, finalmente senza giacca, del ferroviere che calava il carico a briscola tra un'imprecazione e una gassosa.

Avevo un mezzo accredito, ai tempi, per vagabondarci dentro senza dover dar conto di chi fossi (teoricamente, per quanto non esistessero controlli all'ingresso, era comunque zona dedicata agli addetti ai lavori): mia nonna. Un paio di volte la settimana, quando smontava dalla custodia dei bagni della stazione, era di turno alle pulizie degli spogliatoi. Un'infilata di armadietti, qualche cravatta dimenticata e impiccata all'attaccapanni, quotidiani stropicciati sulle panche. L'odore di colonia al sandalo su quello di ammoniaca. Un marciapiede piastrellato, fuori, e io a farci stridere le rotelle storte dei pattini di ferro.

Ero un privilegiato, insomma, ma comunque semiabusivo. Almeno, fin quando mia nonna non s'inventò un modo per tenermi, contemporaneamente, impegnato ma a portata d'occhio: mi iscrisse a minibasket, nella Polisportiva Iride. Poche possibilità di successo, col mio metro e trentotto: ma i miei ingressi tronfi e finalmente autorizzati, col borsone rosso fiammante della squadra, decretarono il definitivo ingresso di quel luogo nella scatola dei ricordi.

Oltre, naturalmente, al mezzo dente che ci rimisi verso la fine del campionato. Un incisivo inferiore, uno di quelli già cambiati. Me lo tenni così, tranciato a metà, fino ai vent'anni; poi per un improvviso vezzo estetico decisi di farmelo ricostruire. Forse perché da tanto, ripassando da quelle parti, non sentivo più l'odore della primavera.

Ernesto Giacomino

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Riaprire il Dopolavoro, perché no?

Un comitato di residenti nel quartiere Stazione ce la sta mettendo tutta per riuscire nell'impresa

Lo abbiamo scoperto approfondendo la vicenda relativa all'abbandono del Dopolavoro ferroviario: un comitato spontaneo di residenti nel rione Stazione si sta muovendo per rendere di nuovo fruibile l'area del DLF: riaprendo la palestra, il bar e il campo da tennis. Una bella notizia per quelli che abitano lì vicino e anche per tutti i battipagliesi: riaprire due impianti sportivi, un'area giochi per i bambini e un punto di ristoro in pieno centro, migliorerebbe molto la vivibilità di una zona povera di spazi per socializzare. Ma come fare? Questa volta il Comune non c'entra, lo stato di abbandono di tutta l'area non è imputabile ai dirigenti di piazza Moro. È infatti l'ente Ferrovie dello Stato (dipartimento dei Dopolavori ferroviari) a gestirlo. Lo sanno bene quelli del *comitato di quartiere rione Stazione* (così si autodefiniscono, anche nella loro pagina Facebook) che si stanno facendo promotori di questa iniziativa. Abbiamo perciò deciso di incontrare uno dei componenti più attivi e rappresentativi: **Fabio Citro**. Già consigliere comunale dal 1997 al 2007, Citro ci racconta con passione l'azione svolta in favore del "suo" rione: «Da anni siamo impegnati per migliorare la vivibilità del

Fabio Citro

nostro quartiere; su indicazione dei residenti, segnaliamo tempestivamente al Comune o alle forze dell'ordine le criticità e le richieste d'intervento. Tra le tante, la più ricorrente è quella della riapertura del Dopolavoro; la sua chiusura agli inizi degli anni Novanta è stata vissuta come un vero e proprio lutto. Tutti noi ricordiamo quel luogo come un'isola felice! I bei tempi del basket, del tennis, dei tornei di calcetto… E le feste da ballo organizzate dagli studenti delle scuole superiori. Per non parlare degli appassionati di biliardo». Ma Citro non si ferma al rimpianto nostalgico, vuole ottenere un risultato: «Con Fabio Avagliano e altri amici del rione ci siamo attivati per ottenere un incontro a Napoli con i funzionari delle Ferrovie dello Stato che seguono la gestione dei Dopolavori. È nostra intenzione provare ad ottenere una disponibilità di massima alla riapertura del DLF, magari attraverso un contratto di concessione: vogliamo trovare le risorse economiche per riaprirlo al pubblico o gli investitori interessati a seguirci in questo progetto».
Non sarà facile, ma nemmeno impossibile. Il Dopolavoro è infatti solo lambito dai lavori finanziati dal PIU Europa, ma non coinvolto. È evidente che una volta riqualificata tutta la zona, sarebbe assurdo lasciare nello stato di abbandono la struttura: riaprirlo converrebbe a tutti. Ai bambini, alle famiglie, ai meno giovani e, perché no, anche a qualche imprenditore coraggioso e motivato.

Francesco Bonito

Dopolavoro ferroviario, il bar, il cortile e l'ingresso della palestra

Più libri per tutti

Cosa sarebbe una vita senza libri? Probabilmente una foto sbiadita, priva di emozioni e creatività. Perché dietro ogni pagina, che sia di un libro, di un giornale o di un atlante, c'è sempre un sentimento nascosto, un insegnamento, un pezzo di vita che va ad accrescere la nostra. Promuovere la cultura del libro e della lettura è uno degli obiettivi fondanti di **#ioleggoperché**, l'iniziativa nazionale che mira a formare nuovi lettori e a rafforzare la presenza della lettura nella quotidianità di bambini e ragazzi. Anche Battipaglia è protagonista. Fino al 28 ottobre, infatti, presso le librerie **Mondadori** e **La Cinciallegra** sarà possibile acquistare libri da donare alle scuole, così da sostenere le biblioteche scolastiche. «Purtroppo, soprattutto al sud, il numero di lettori continua a calare – sottolinea **Giovanni Colucci**, titolare della libreria La Cinciallegra. Il problema è la mancanza di un accesso al libro geograficamente vicino. Nelle città si vedono sempre meno biblioteche, librerie, teatri, cinema. Una scuola con una biblioteca ben fornita e funzionante è un mattone culturale aggiuntivo che riduce questo problema. E Battipaglia ha bisogno di cultura. Grazie a questo evento si evince che c'è fame di libri. Bisogna solo creare una giusta offerta che faccia crescere quelle domande che implicitamente esistono». Dunque, #ioleggoperchè è più di una semplice iniziativa, è un progetto sociale che coinvolge le diverse realtà educanti spronandole a creare, aggiornare e migliorare quei luoghi tetro della crescita dei giovani. E vedere ragazzi e genitori popolare nuovamente le librerie è un passo significativo in questa lotta contro l'aridità culturale. «Ho un'opinione positiva di quest'evento che crea un'intensa sinergia tra librerie, scuole e messaggeri – spiega **Alfonso Amato**, titolare della libreria Mondadori. Siamo alla quarta edizione e se guardiamo agli anni passati, ci rendiamo conto che si sono raggiunti davvero grandi numeri. Ciò significa solo una cosa: più si promuove, più si ama la lettura. Non solo tramite la vendita di libri, ma anche con attività creative. Purtroppo, inspiegabilmente, ci sono ancora delle scuole restie ad aderire a questa iniziativa».

Benedetta Gambale

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Giornalista per un giorno

L'Erasmus day della Marconi

Questo articolo è stato scritto da due alunne della scuola media Marconi

Dal giorno 8 al giorno 12 del mese di ottobre presso l'**Istituto Comprensivo Marconi** siamo stati impegnati con la settimana delle lingue straniere e per concludere abbiamo festeggiato l'Erasmus Day. Presso la scuola dell'infanzia i bambini di 5 anni hanno partecipato ad attività ludiche con filastrocche e canzoncine di primo approccio alla lingua inglese. Presso la primaria gli alunni sono stati impegnati in giochi linguistici e quiz sulle lingue che si parlano in Europa, realizzando tanti bellissimi cartelloni. Da noi, presso la scuola secondaria, è stato organizzato l'**Erasmus day** poiché la scuola media è beneficiaria del progetto Erasmus KA1 e KA229.

La dirigente **Giacomina Capuano** ha accolto i rappresentanti dei genitori e tutti gli alunni di terza nell'atrio della scuola e per aprire la giornata abbiamo cantato l'inno alla gioia. Dopo l'introduzione delle nostre docenti di francese, abbiamo partecipato a vari giochi linguistici molto divertenti e coinvolgenti condotti da alcune ragazze della III E, mentre alcuni compagni di III C hanno raccontato le loro esperienze riguardanti lo scambio culturale dell'anno scorso.

Una nostra compagna di classe, Silvia Rega, ha preparato un'interessante presentazione power point e ci ha fatto capire che studiare le lingue straniere è molto importante poiché contribuisce ad accrescere l'autostima e a migliorare le prospettive occupazionali. Un altro compagno, Davide Gallotta, ci ha parlato delle origini dell'Erasmus e ci ha spiegato che il nome del programma è l'acronimo di European Region Action Scheme for the Mobility of University Students, un programma creato nel 1987. Esso da la possibilità a uno studente di effettuare in una scuola straniera un periodo di studio legalmente riconosciuto dalla propria scuola. Il nome deriva dall'umanista e teologo Erasmo da Rotterdam, che viaggiò diversi anni in tutta Europa per comprenderne le diverse culture.

Grazie all'insegnante Di Luccio è nata la collaborazione tra l'Istituto Marconi di Battipaglia e il Collège Jean Mounès di Pornic in Francia. Il progetto si è sviluppato su eTwinning, una piattaforma on line della Commissione Europea facente parte del Programma Erasmus, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie alla creazione di progetti didattici a distanza.

Il Progetto KA1, che si realizzerà dal 22 al 24 ottobre con l'arrivo del dirigente scolastico e di due docenti di una scuola francese, verterà sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità nella scuola italiana. Abbiamo infatti appreso che solo le scuole italiane hanno la fortuna di avere gli insegnanti di sostegno in classe che aiutano i compagni con disabilità.

Il progetto KA229, invece, prevede la permanenza di 24 alunni francesi (dal 21 al 28 marzo) che verranno ospitati da alcune famiglie battipagliesi e frequenteranno le nostre lezioni. Successivamente 16 alunni della Marconi andranno in Francia, saranno inseriti nella vita del collège francese e ospitati dalle famiglie. Il viaggio è finanziato dai fondi della comunità europea. Che bello studiare le lingue, viaggiare, conoscere persone e culture!

Romina Pierri, Roberta Girota
(classe III A)

In-con-tra

a cura di Eugenio Mastrovito

Il Diwali, il festival delle luci

ديوالي: مهرجان النور. رسالة سلام وأمل للبشرية جمعاء.

Diwali: festival de lumină. Un mesaj de pace și speranță pentru întreaga omenire.

ਦੀਵਾਲੀ: ਰੋਸ਼ਨੀ ਦਾ ਤਿਉਹਾਰ ਸਾਰੇ ਮਨੁੱਖਤਾ ਲਈ ਸ਼ਾਂਤੀ ਅਤੇ ਆਸ ਦਾ ਸੰਦੇਸ਼.

Дівалі: фестиваль світла. Повідомлення миру і надії для всього людства.

Candele, lampade a olio e spettacoli pirotecnici per festeggiare il *Diwali*, il festival delle luci, che sarà celebrato il prossimo 7 novembre in tutto il mondo dalle diverse comunità induiste e sikh, oltre che dai giainisti.

Seppur con derivazioni simboliche differenti, il significato ultimo che accomuna le celebrazioni di tutte le diverse comunità religiose è la celebrazione della vittoria del bene sul male, della luce sulle tenebre e, più semplicemente, un modo per rinsaldare i rapporti con familiari e amici. Un evento che offre un trionfo gioioso di colori attraverso le istallazioni luminose e i mosaici di polveri colorate disseminati davanti le case dei quartieri indiani.

La leggenda indù più popolare associata a questa festività è il ritorno vittorioso del re Rama, settima incarnazione del dio Vishnù, nella città di Ayodhya, dopo 14 anni di esilio in una foresta. Il sovrano fu accolto dal suo popolo con file ('avali') di lampade ('diyas'), episodio mitico da cui trae origine il nome della ricorrenza. Un aneddoto che ogni anno, da millenni, rivive nella miriade di luci che per cinque giorni consecutivi popolano le notti indiane.

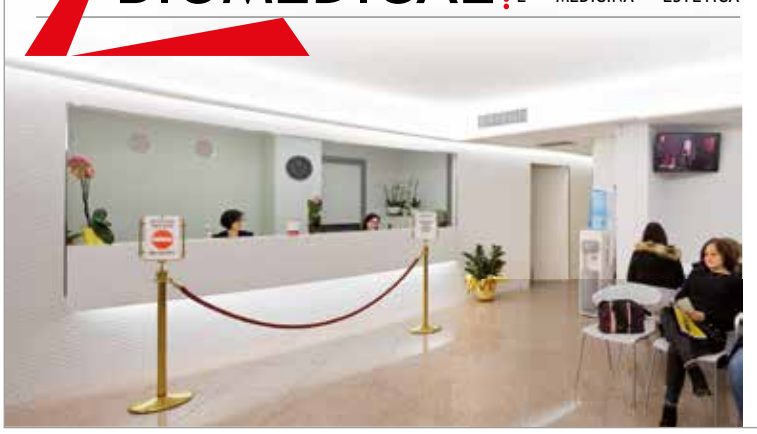
È durante il Diwali che gli induisti si bagnano nel loro fiume sacro, il Gange, in segno di purificazione. Si cospargono di oli profumati, indossano vestiti nuovi e gioielli preziosi, offrendoli e scambiandoseli tra di loro. La pulizia riguarda anche la casa: solo dopo aver acquistato nuovi utensili, averla lustrata a fondo e averla decorata con gli splendidi disegni colorati chiamati rangoli, gli indù possono ritrovarsi con amici e parenti per festeggiare. Durante la celebrazione pregano, accendono candele e si scambiano regali.

Le comunità sikh storicamente celebrarono il Diwali insieme agli indù, confermando il richiamo del Guru Amar Das che lo elencava esplicitamente, insieme al Vaisakhi, tra le festività religiose del sikhismo. Verso la fine del XX secolo, i leader religiosi sikh decisero di connotare questo giorno con un ulteriore significato, facendo coincidere le celebrazioni del Diwali con quelle del Bandi Chhor Divas - Giorno della liberazione. A differenza del festival indù di Diwali, il cui significato è basato sui testi e le scritture dell'induismo, Bandi Chhor Divas celebra un evento storico, quello del ritorno del Guru Har Gobind nella città santa di Amritsar, dopo aver liberato 52 principi indù imprigionati dall'imperatore moghul Jahangir nella prigione di Gwalior.

Il Bandi Chhor Divas è celebrato in modo simile al Diwali, con fuochi d'artificio, canti popolari, e preghiere devozionali nei templi, che si vestono a festa con luci e drappi preziosi. Le famiglie si riuniscono e si scambiano doni, cibi prelibati, cantando e ballando al ritmo serrato del Bhangra.

Anche il Gurdwara Sangat Sabha di Battipaglia ospiterà i festeggiamenti della comunità sikh presso la sede del tempio, in viale Inghilterra, il 7 novembre dalle ore 19.30, estendendo l'invito, come di consuetudine, alle altre comunità religiose della città, alle associazioni, alla cittadinanza. Un'occasione per aprirsi ancora una volta al territorio, per incoraggiare momenti di incontro e di scambio culturale e religioso, e per sottolineare quanto sia fondamentale la dimensione spirituale nella vita delle persone per aprirci al mondo e entrare in contatto con tutti. Siamo tutti invitati!

BIOMEDICAL
CENTRO BIOMEDICO DI DERMATOLOGIA TRICOLOGIA E MEDICINA ESTETICA



DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA
- Visite dermatologiche
- Allergologia
- Chirurgia dermatologica
- Cosmetologia dermatologica
- Dermatoscopia in epiluminescenza
- Micologia dermatologica
- Prevenzione e cura dei tumori cutanei
- Terapie fisiche dermatologiche

DERMATOLOGIA ESTETICA
- Visite medico-estetiche
- Epilazione Laser
- Diete personalizzate
- Laser vascolare
- Scleroterapia
- Trattamenti viso e corpo
- Carbossiterapia
- Filler-biostimolazione infiltrazione di botulino

DERMATOLOGIA TRICOLOGICA
- Analisi dei capelli (Check up computerizzato dei capelli e del cuoio capelluto,
- Tricogramma (esame dei capelli)
- Terapie chimico/ fisiche: laserterapia, carbossiterapia, fototerapia, terapia I.R.
- Trattamento HT-PRP capelli

Battipaglia, via Verona 2 - tel. **0828 344191** - **centrobiomedical.it**

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

Il libro

La Piana di Battipaglia

Maurizo De Filitto, in un agile e fluente volume dal titolo ***La Piana di Battipaglia.*** *Un viaggio attraverso i luoghi rurali, tra nobili e gente comune*, analizza con autentica passione civile e con il piglio dello studioso maturo, la documentazione superstite, che del territorio di Battipaglia conserva i caratteri originari, e ne coglie, in una visione integrata, i valori profondi, il senso dei legami sociali e dell'appartenenza. Il risultato è un libro notevole perché consente di gustare una densa testimonianza di saggezza popolare, di modi di vita, di tradizioni, di slanci che stigmatizzano il vissuto di una comunita e dilatano il tempo storico saldando passato e presente.

Il viaggio di Maurizio De Filitto ha come filo conduttore la vicenda delle varie contrade della Piana, dando voce ai 'dimenticati della storia' a quanti con il duro lavoro che la terra esige, riuscirono nei secoli a costruire paesaggi di mirabile bellezza ed equilibrio, combattendo uno scontro a tratti epico contro una Natura che non di rado si rivelava matrigna, tra corsi d'acqua inquieti, acquitrini portatori di miasmi mortiferi, selve impenetrabili. L'autore dedica una lunga riflessione all'enumerazione certosina delle famiglie che segnarono la vicenda di queste terre, tracciando dinamiche commerciali e suggestioni culturali.

Quella di De Filitto è un'operazione di scavo in superficie per cogliere la profondità dei tempi, la formazione del microcosmo-piana come appare oggi ai nostri occhi, e raccontarla con semplicità; una ricostruzione di maniera, fatta per frammenti che si intrecciano e imbastiscono una sorta di storia universale di ambito locale, dalle origini ai nostri giorni, condotta con passione civile per testimoniare il senso di appartenenza e ricercarne l'identità.

Ragioni sufficienti, queste, che hanno spinto Maurizio De Filitto verso questa avventura editoriale: una faticosa e laboriosa ricerca condotta parte sulla rilettura della storiografia locale parte sulle fonti dirette, ricercate anche in archivi lontani. Una storia di uomini e di territorio di lungo periodo che ripropone l'annosa questione del modo di fare storia, disponendo, in questo caso, degli strumenti dell'umiltà e della passione. Quest'opera, quindi, si pone come utile approccio alla lettura di complesse questioni di storia locale. E il maggior talento consiste nella notevole documentazione consultata che consente di ricostruire uno spaccato di vicende, le più significative, che hanno scandito la storia della pianura di Battipaglia.

Bisogna essere davvero grati a Maurizio De Filitto per quest'opera davvero unica nel suo genere. E tra gli elementi di pregio del libro, anzi il peculiare, vi è il sontuoso apparato iconografico che costituisce uno scrigno con pochi confronti nel panorama delle microstorie rurali del Mezzogiorno: carte geografiche rarissime, stralci di mappe che si credevano perdute per sempre, foto recuperate alla fruizione collettiva che descrivono in maniera vivida usi, costumanze, quotidianità, momenti di festa e così via.

Alessandro Di Muro
Università della Basilicata

Per collaborare con nerosubianco
scrivi a posta@nerosubianco.eu
oppure telefona al numero 0828 344828

Alla scoperta della Reggia di Caserta

Un'altra meta che ci fa piacere proporvi per i vostri week-end fuori porta è Caserta, con la sua meravigliosa Reggia, proclamata dall'Unesco patrimonio dell'umanità nel 1997.

Questo sontuoso palazzo reale è facilmente raggiungibile da Battipaglia sia in automobile che in treno, e merita di essere assolutamente visitato, non solo per la bellezza dei suoi ambienti interni ricchi di sculture, affreschi e stucchi di grande pregio, bensì anche per l'estrema raffinatezza del suo parco e dei suoi giardini esterni, con le grandiose fontane e le sculture realizzate da grandi artisti.

La **Reggia di Caserta** viene considerata un vero e proprio trionfo del Barocco italiano. È, infatti, la più grande residenza reale al mondo: nata, per volere di Carlo III di Borbone (che affidò l'ambizioso progetto al famoso architetto Luigi Vanvitelli nel 1752), dalla fusione ideale tra la Reggia di Versailles e il Palazzo reale di Madrid, ma ai quali la nostra Reggia non ha nulla da invidiare, ammaliando con il suo fascino e la sua bellezza turisti e visitatori di ogni epoca, al punto che Goethe così si espresse nella sua opera *Viaggio in Italia*, a proposito dei suoi giardini: *"La posizione è di eccezionale bellezza, nella più lussureggiante piana del mondo, ma con estesi giardini che si prolungano fin sulle colline; un acquedotto v'induce un intero fiume, che abbevera il palazzo e le sue adiacenze, e questa massa acquea si può trasformare, riversandola su rocce artificiali, in una meravigliosa cascata. I giardini sono belli e armonizzano assai con questa contrada che è un solo giardino".*

Il palazzo presenta una pianta rettangolare e si estende su una superficie di circa 47.000 metri quadrati per un'altezza di 5 piani. All'interno del palazzo si apre un vestibolo ottagonale con un magnifico scalone reale a doppia rampa attraverso il quale si accede al primo piano, dove sono collocati gli appartamenti reali, elegantemente arredati con mobili in stile impero, oltre ad essere decorati con preziosi bassorilievi e bellissimi affreschi realizzati dai più grandi artisti dell'epoca.

All'interno del palazzo reale si trova anche un teatro di corte, caratterizzato da una pianta a ferro di cavallo; la Biblioteca Palatina, annessa agli appartamenti della regina, decorata con magnifici affreschi realizzati dallo stesso Vanvitelli; e la cosiddetta sala Ellittica che ospita al suo interno un suggestivo presepe.

Tuttavia la bellezza della Reggia di Caserta risiede anche nel suo monumentale parco che si estende su un'area di 120 ettari ed è costruito con vasti prati, aiuole squadrate e, soprattutto, un trionfo di giochi d'acqua grazie alla presenza di vasche, fontane e cascate di grande effetto scenografico.

Il parco della Reggia si estende fino alla sommità della collina antistante il palazzo, dove, per volere della regina Maria Carolina d'Austria, fu realizzato un giardino inglese, all'interno del quale furono inserite numerose piante indigene ed esotiche, fra cui alcuni bellissimi cedri del Libano.

Tutto questo e tanto altro fanno della Reggia di Caserta uno dei più bei luoghi al mondo, un vero e proprio gioiello della cultura mondiale da preservare, valorizzare e soprattutto da amare.

Eliana Ferraioli

OPIFICIO POMPOSELLI
CIBO, VINI E RICERCA
AMBIENTE DA LOCALE SCELTA DA SCAFFALE PRODOTTO DA GUSTARE
FAI LA SPESA IN OPIFICIO | VIA POSEIDONIA BATTIPAGLIA

GAMMELLA
caseificio dal 1928
Sede e stabilimento:
Via Mazzini, 62
Battipaglia
0828 30 70 24
info@caseificiogammella.it
Caseificio Gammella
www.caseificiogammella.it

...dal 1914

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BATTIPAGLIA

...oggi

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

MAD Intergrafica Battipaglia (SA)

Nuovo nome, stessi Valori

Più grande: 26 sportelli

Più forte: 7.000 Soci

Più sicura: CET1 25,4%*

*Indice di solidità: minimo richiesto da BCE 8% • Dato al 30/09/2017

BANCA CAMPANIA CENTRO

Il Socio, le persone, le famiglie, le imprese, il territorio, al "centro"

www.bancacampaniacentro.it

FONDAZIONE CASSA RURALE BATTIPAGLIA

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

L'Olivo e l'ipertensione

L'Olivo *(Olea europea L.)* è un albero sempreverde ad accrescimento molto lento che tutti conosciamo. Dai frutti, per pressione a freddo, si estrae l'olio che è naturalmente ricco di acidi grassi: palmitico, palmitoleico, stearico, oleico, linoleico, linolenico ed altri in percentuale minore.
Quello che in molti non conoscono è l'impiego tradizionale delle foglie di questa pianta per i benefici sul sistema cardiovascolare, in particolare per le proprietà ipotensive.

PROPRIETÀ dell'olio
L'olio di oliva è un efficace e blando lassativo; un buon rimedio per chi soffre di emorroidi consiste nell'assumerne puro un cucchiaio ogni mattina. Trova impiego, dunque, nelle forme di leggera stitichezza nei soggetti in cui la funzione intestinale è modestamente rallentata.
L'uso catartico è senz'altro da consigliarsi nelle persone deboli, anziane e nei bambini.

PROPRIETÀ delle foglie
Tradizionalmente le foglie sono utilizzate, sotto forma d'infuso o decotto, come febbrifughe, ipoglicemizzanti, ipotensive, diuretiche. In antichità, per abbassare la febbre, veniva impiegato anche il decotto della corteccia, pratica attualmente desueta. Attualmente alcuni studi recenti confermano la capacità del decotto di foglie di ridurre la pressione arteriosa: nello specifico, abbassa la pressione massima e tende a equilibrare la minima entro i limiti fisiologici.
È importante sottolineare che un decotto di foglie di olivo NON sostituisce i farmaci ipotensivi. Ad oggi non sono riscontrati effetti collaterali né interazioni farmacologiche.

USO COSMETICO
L'olio di oliva è tornato di moda trovando consensi tra i dermatologi per la cura di condizioni cutanee particolarmente problematiche. Veniva utilizzato già dai romani per i cosiddetti bagni di giovinezza, per il mantenimento del colore naturale dei capelli, per rimarginare le ferite e per il trattamento delle ustioni. È un componente semplice eppure ricco, con attività emolliente, ammorbidente ed antinfiammatoria, utile per la secchezza e desquamazione cutanea. La composizione in trigliceridi è molto simile al sebo della cute e tra i lipidi naturali è quello con la maggiore affinità per lo strato lipidico della pelle. Possiede una discreta quantità di vitamine liposolubili quali vitamine A, D, E. L'olio di oliva aiuta a ricostruire la barriera cutanea ed è un ottimo protettivo. Trova largo impiego come base nella realizzazione di saponi, creme, shampoo ad uso cosmetico e dermatologico

TISANA contro la pressione alta
Nota bene: questa tisana non sostituisce i farmaci ipotensivi!
Può essere di supporto alla terapia convenzionale in periodi particolari (ad esempio ai cambi di stagione), non trascurando il parere del medico curante, oppure integrata alla normale alimentazione in disturbi di modesta e lieve entità, quando il medico esclude il ricorso ad una terapia farmacologica.

- Olivo foglie 40g
- Biancospino foglie e fiori 30g
- Betulla foglie 20g
- Lavanda fiori 5g
- Anice semi 5g

Preparazione: Un cucchiaio della miscele in una tazza d'acqua bollente. Lasciare in infusione 15/20 minuti filtrare e bere una/due tazze al giorno.

A tavola!

a cura dello chef Michela Altieri

Seppia primo e secondo

Non prendetemi in giro ma, a causa dei passati traumi con le spine, ho sempre preferito i molluschi e i crostacei alle classiche orate e spigole. Quindi mi viene naturale pensare a dei menu senza spine. Questa volta vi propongo due piatti con un ingrediente in comune, le seppie. Non sono complicati e non vi porteranno via tanto tempo, basta solo seguirmi passo passo.
Partiamo dal brodo: prendete una pentola dai bordi alti con acqua, 1 cipolla, 1 carota, 1 patata e 1/2 zucchina.
Portate ad ebollizione, aggiungete il sale e calateci dentro le seppie facendole cuocere per circa 5 minuti.
Toglietele dal brodo e fatele raffreddare. A questo punto fate imbiondire 1/2 cipolla tritata e 1/2 zucchina grattugiata con 2 cucchiai di olio evo.
Aggiungete i tre cereali (orzo, riso e farro), fateli tostare e sfumate con un bicchiere di vino bianco secco. Ora aggiungete il brodo esattamente come fareste per il risotto, un po' alla volta mescolando.
A parte, fate aprire le vongole con uno spicchio d'aglio e quando sarà fatto sgusciatele, filtrate il liquido di vegetazione e tenete da parte. Non vi dimenticate di girare i cereali…
Vi ricordate le seppie? Ora saranno tiepide e potrete tagliarle. Riducete a pezzetti i tentacoli e tagliate il resto alla julienne. Le loro strade si dividono: i tentacoli vanno direttamente nei cereali e la julienne va a marinare in una ciotola con olio, buccia e succo di arancia, sale e pepe.
A questo punto i creali dovrebbero essere quasi pronti, quindi unite vongole, sughetto e tentacoli. Assaggiate di sale, aggiustate di pepe e, a fuoco spento, aggiungete il pecorino grattugiato e il basilico tritato.
Servite con una grattugiata di buccia di limone biologico e godetevelo con un bel bicchiere di vino!

Quando a fine piatto avrete pensato "Ah, però, chi lo avrebbe mai detto che i cereali mi sarebbero piaciuti tanto!", ricordatevi di condire il lattughino con la seppia marinata e i chicchi di un melograno.

INGREDIENTI per 4 persone
- 400 gr di cereali
- 1 e ½ cipolla
- 1 carota
- 1 patata
- 1 zucchina
- 4 seppie piccole
- 400 gr di vongole
- 1 limone biologico
- 1 bicchiere di vino bianco secco
- 100 gr di lattughino
- 1 melograno
- 1 arancia
- 1 spicchio d'aglio
- Sale, pepe, olio e basilico qb

VENERDI **9 NOVEMBRE** 2018 • **ORE 21:00**

TEATRO SOCIALE ALDO GIUFFRÉ

Via Guicciardini 35 • BATTIPAGLIA • **0828 303858** • **338 1914455** • teatro sociale Aldo Giuffrè

VANESSA GRAVINA

LEANDRO AMATO MARCO MARELLI

DiDONE fABula

La tragedia di Didone dall'epos al teatro
Drammaurgia di Michele Di Martino dall' Eneide di Virgilio

regia

FEDERICO VIGORITO

assistente alla regia Federica Buffo, direzione di scena Umberto Pischedda, disegno luci Valerio Camelin

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Calcio

La Battipagliese resta con le prime

Il rigore di Mounard (foto G. Di Franco)

Se la forza di una squadra risiede anche e soprattutto nella capacità di non soccombere mentalmente quando le cose potrebbero prendere una brutta piega, la **Battipagliese** ha dato diversi segnali di forza nel corso delle ultime due settimane.
Il pareggio a reti inviolate sul campo dell'ostico Sant'Agnello, in una sfida che non verrà propriamente ricordata dai posteri come una delle più entusiasmanti della gloriosa storia bianconera, è stato accolto positivamente dal gruppo di mister **Pietropinto**. Ma di lì a qualche giorno la Battipagliese avrebbe dovuto rinforzare le proprie difese immunitarie in una situazione ben più spigolosa: quella relativa al mancato accordo per l'utilizzo dello stadio Pastena. Ore tormentate in casa bianconera, nel corso delle quali si era giunti persino a scegliere lo stadio Figliolia di Baronissi per il big-match casalingo contro la capolista **San Tommaso**. Per fortuna così non è stato, grazie all'incontro del 18 ottobre tra società e gestori dell'impianto, al termine del quale è arrivata la fumata bianca.
Nella partita contro la capolista, disputatasi al Pastena, Mounard e compagni hanno espresso quel giusto mix di qualità e spirito di sacrificio che ha consentito di ottenere un altro punto preziosissimo, al termine di un match chiuso sul risultato di 1-1.
Alla rete di Sabatino per il San Tommaso, al ventunesimo del secondo tempo, ha risposto dagli undici metri proprio **David Mounard**, beneficiario di un penalty provocato da un fallo di mano di Arzeo su una conclusione di Di Biase.
Insomma, una Battipagliese mai doma, capace di soffrire e di non arrendersi. È questo che chiede il pubblico bianconero ed è questo che la squadra sta dimostrando di poter e voler garantire.

Carmine Lione

ECCELLENZA
(classifica del girone B dopo la 7° giornata)

1	San Tommaso Calcio	16
2	Pol. Santa Maria Cilento	15
3	Audax Cervinara Calcio	15
4	**BATTIPAGLIESE 1929**	**11**
5	Agropoli 1921	10
6	Costa D'Amalfi	10
7	Castel San Giorgio Calcio	10
8	F. C. Sant'Agnello	9
9	Eclanese 1932 Calcio	8
10	Solofra	8
11	Scafatese Calcio 1922	8
12	Virtus Avellino 2013	8
13	Faiano 1965	7
14	Valdiano	7
15	S. Vito Positano	5
16	Palmese 1914	2

Basket

Treofan PB63, due sconfitte meritate

Si sapeva che i due match di domenica 21 ottobre non sarebbero stati facili per la **Treofan PB63**, ma non ci si aspettava certo due sconfitte così dure e categoriche. Gli uomini di coach **Serrelli** sono stati in partita per poco più di quindici minuti contro la forte formazione della Viola Reggio Calabria, arrivata al Palazauli insieme ad un manipolo di tifosi che ha sostenuto la squadra ospite dall'inizio alla fine, felici per l'andamento della gara, in equilibrio solo nel primo quarto, chiuso 12 a 11 per Reggio Calabria. Poi, già al minuto 14 break per la Viola che, con un parziale di 11 a 2, produce un allungo e un divario che andrà progressivamente aumentando nel corso dei minuti, fino al 61 a 81 finale. Calabresi dunque che hanno confermato la qualità di cui erano accreditati alla vigilia anche se, fin quando Battipaglia ha saputo essere combattiva, tra i due team non si è vista una gran differenza, che invece si è evidenziata quando la Treofan ha cominciato a essere meno lucida nelle scelte e soprattutto distratta in difesa.
Buone prestazioni tra i padroni di casa sono venute dal pivot **Locci**, dal play **Murolo** (entrambi autori di 13 punti) e da **Ronconi**, al rientro da un infortunio (11 punti per lui), con il primo molto positivo che, oltre ad aver catturato 12 rimbalzi, ha saputo utilizzare quasi sempre al meglio i palloni che gli sono arrivati all'interno dell'area.
Non meno pesante la sconfitta della **femminile** che è incappata in una prestazione mediocre a Napoli, di fronte a una grande Dike, perdendo 75 a 54.

Il pivot della PB63 Andrea Locci

I parziali di periodo: 24 a 13, 42 a 27, 57 a 36 rappresentano molto bene la flebile resistenza offerta dalle battipagliesi, nelle cui file le sole **Brown** e **Handy** hanno messo a segno 46 dei 54 punti totali della squadra. Brave sicuramente loro a trovare il canestro con continuità, ma segno evidente che c'è qualcosa da migliorare nell'equilibrio della squadra, almeno in fase offensiva.

Valerio Bonito

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 9 novembre

Rinnoviamo la tradizione.

Vitale

RISTORANTE
PIZZERIA

Battipaglia, via Plava 20 - tel. 0828 309361

sfide°

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Volley

Secondo ko per l'AllianceInsay

Quando la numero 1 della Terrasini Volley, Alessia Incognito, ha messo a segno l'ultimo punto, per l'**AllianceInsay Battipaglia** è stata la fine di un vero e proprio incubo sportivo. Approdata in Sicilia per riprendersi dalla sconfitta dell'esordio contro il Santa Teresa di Riva, la compagine battipagliese ha perso per 3-0 anche contro le avversarie di Terrasini. Una prova davvero insufficiente, quella dell'AllianceInsay, che non ha mai dato la sensazione di poter vincere la sfida. Intervistato il giorno dopo la sconfitta, il presidente della società **Salvatore Minutoli**, ha analizzato il match: «Non riesco a capire cosa sia successo – ha detto – non siamo proprio scesi in campo. Abbiamo sbagliato davvero tutti i fondamentali, dalla battuta alla schiacciata».
Grande il rammarico del presidente dell'AllianceInsay, che ha già la soluzione per uscire dalla mini-crisi: «Inutile fare drammi ora, siamo abituati a momenti come questo. Sicuramente durante la sfida qualcosa è andato storto, bisogna quindi ripartire dal lavoro in palestra e sfruttare i prossimi quindici giorni di allenamento».
L'AllianceInsay osserverà, infatti, un turno di riposo a causa del numero dispari di società iscritte al girone I di serie B2. Parlando del prosieguo di stagione, Minutoli appare convinto sul da farsi: «Per ora lasciamo tutto così com'è, le prossime tre partite dovranno però essere vinte. Se così non dovesse essere – conclude – prenderemo i nostri provvedimenti. Ma, in tutta sincerità, sono fermamente convinto che contro il Nola torneremo a vincere».

Antonio Abate

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Axa, Banca Campania Centro, Riviello, Plasticart, Pro Casa, Opificio Pomposelli, Phlogas & Power, Caseificio Gammella, Cogestimm, Biomedical, Ristorante Vitale, Big Flash, Cappiello, Mail, Spazio Auto, Caseificio Jemma, Antica Erboristeria, Teatro Giuffrè.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
SFIDE VIA PLAVA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA VIA DE DIVITIS
G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
FESTIVAL BAR P.ZZA FALCONE E BORSELLINO
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
CASEIFICIO GAMMELLA VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
COMIX 21 GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI REALE VIA CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
LIFE COFFEE VIA KENNEDY
S. ANNA
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA BARATTA
KI POINT VIA BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
EDICOLA CAVALIERE VIA BARATTA
BAR H&S S.S. 19
PIZZERIA ROYAL VIA PALATUCCI
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
LIVE COFFEE VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ SAILOR MOON VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
CARTOLERIA PUNTO COPY VIA DE GASPERI
CARTOLIBRERIA TODOS VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
VIA ROSA JEMMA - TAVERNA
BAR SAN LUCA STRADA STATALE 18
BAR NOBILE STRADA STATALE 18
BAR PIERINO STRADA STATALE 18
BAR ITALIA STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA MONTONE VIA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA D.C.D. VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
M CAFÈ STRADA STATALE 18
BISCAYNE CAFÉ STRADA STATALE 18
TABACCHI CARDAMONE VIA TURCO
SERRONI - BELVEDERE
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFÉ PLANET VIA ADRIATICO
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
EDICOLA CORRADO VIA BELVEDERE
SWEET MEET VIA BELVEDERE
SANTA LUCIA
BAR BATTAGLIA LOCALITÀ SANTA LUCIA

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Michela Altieri, Valerio Bonito, Alessandro Di Muro, Eliana Ferraioli, Benedetta Gambale, Ernesto Giacomino, Roberta Girota, Carmine Lione, Eugenio Mastrovito, Simona Otranto, Romina Pierri, Elisa Sarluca.

Il libro è in vendita presso:
SFIDE via Plava 32 [tel. 0828 344848]
Libreria MONDADORI via Mazzini 31
Libreria LA CINCIALLEGRA via Trieste 21
COMIX21 GOLDENSTORE via De Amicis 22
Edicola DI BENEDETTO piazza Amendola
Edicola ROMANO via Paolo Baratta 13
Edicola SAVIELLO via Roma 109
Edicola LUORDO piazza Farina 15
Edicola CORVO via Olevano 98

Più spazio per noi, più spazio per te.

Abbiamo reso più grandi e confortevoli i nostri uffici. Vogliamo più spazio per te, per la serenità della tua famiglia, per la tutela della tua attività professionale, per la sicurezza della tua azienda.

Agenzia Generale di Battipaglia, viale Primo Baratta 10

sfide°